# MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 15/10/2026

| Rev. | Oggetto | Data | Redazione | Approvazione Presidente del CdA |
|---|---|---|---|---|
| 0 | Emissione documento | 04/03/2020 | Claudio del Tufo | Maurizio Pavani |
| 1 | Introduzione degli Artt. 25 quinquesdecies e 25 sexiesdecies del D.Lgs. 231/2001 | 14/07/2020 | Claudio del Tufo | Maurizio Pavani |
| 2 | Introduzione degli Artt. 25 octies-1, 25 septiesdecies e 25 duodevicies, D.Lgs. 231/2001 | 22/05/2022 | Claudio del Tufo | Maurizio Pavani |
| 3 | Variazione Sede Legale e operativa e certificazione ISO 30415 “Gestione risorse umane – Diversità e Inclusione” | 31/01/2023 | Claudio del Tufo | Maurizio Pavani |
| 4 | Recepimento modifiche introdotte dalle Leggi n. 93 del 14/07/23 e n. 137 del 09/10/2023 | 29/01/2024 | Claudio del Tufo | Maurizio Pavani |
| 5 | Recepimento modifiche introdotte dalle Leggi 206/2023, 56/2024, dal D.Lgs. 87/2024, dalle Leggi 90/2024, 112/2024, 114/2024, 143/2024, 166/2024, 131/2024, 187/2024, dai D.Lgs. 129/2024, 141/2024 e dalla Legge 6/2024. | 17/03/2025 | Claudio del Tufo | Maurizio Pavani |
| 6 | Revisione generale e aggiornamento al quadro normativo di riferimento. | 29/09/2026 | Claudio del Tufo | Maurizio Pavani |

La proprietà di questo documento è protetta ai termini di legge con divieto di riprodurlo o renderlo noto a Ditte concorrenti o a terzi, senza autorizzazione di M. Pavani Segnalamento Ferroviario S.r.l.

Sede legale

Via per Mirandola 24

41033 Concordia sulla Secchia (MO)

tel +39 0386 56 51 28

fax +39 0386 56 80 84

www.mpavani.com

E-mail: admin@mpavani.com

PEC: direzione@mpavani.legalmail.it

Registro Imprese di Mantova 02035260203

Partita IVA e Codice Fiscale 02035260203

R.E.A. di Modena n. 432657

## Obiettivo

Prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati sottesi dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, attraverso l'adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo che persegua l'efficienza e l'efficacia dei processi di M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l., individuati come a rischio in relazione ai suddetti reati.

## Riferimenti normativi

2001

⇒ D.L. 25 settembre 2001 n. 350 "Gestione e distribuzione al pubblico di banconote e monete metalliche in euro. Disposizioni concernenti la custodia delle banconote e delle monete metalliche in euro sospette di falsità".

⇒ Legge 23 novembre 2001 n. 409 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 350, recante disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro".

2002

⇒ D.Lgs. 11 aprile 2002 n. 61 "Disciplina degli illeciti penali e amministrativi riguardanti le società commerciali, a norma dell'articolo 11 della legge 3 ottobre 2001, n. 366".

2003

⇒ Legge 11 agosto 2003 n. 228 "Misure contro la tratta di persone".

2005

⇒ Legge 18 aprile 2005 n. 62 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee".

⇒ Legge 28 dicembre 2005 n. 262 "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari".

2006

⇒ Legge 9 gennaio 2006 n. 7 "Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile".

⇒ Legge 6 febbraio 2006 n. 38 "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet".

⇒ Legge 16 marzo 2006 n. 146 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione e dei Protocolli delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale, adottati dall'Assemblea generale il 15 novembre 2000 ed il 31 maggio 2001".

2007

⇒ Legge 3 agosto 2007 n. 123 "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia".

⇒ D.Lgs. 21 novembre 2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione".

2008

⇒ Legge 18 marzo 2008 n. 48 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla criminalità informatica, fatta a Budapest il 23 novembre 2001, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno".

2009

⇒ Legge 15 luglio 2009 n. 94 "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica. (Legge 23 luglio 2009 n. 99 Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia".

⇒ Legge 3 agosto 2009 n. 116 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con risoluzione n. 58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003, nonché norme di adeguamento interno e modifiche al codice penale e al codice di procedura penale".

2011

⇒ D.Lgs. 7 luglio 2011 n. 121 "Attuazione della direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente, nonché della direttiva 2009/123/CE che modifica la direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni".

2012

⇒ D.Lgs. 16 luglio 2012 n. 109 "Attuazione della direttiva 2009/52/CE che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare".

⇒ Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Prevenzione e repressione della corruzione".

2013

⇒ Legge 14 gennaio 2013 n. 9 "Norme sulla qualità e la trasparenza della filiera degli oli di oliva vergini".

2014

⇒ D.Lgs. 4 marzo 2014 n. 39 "Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI".

⇒ Legge 15 dicembre 2014 n. 186 "Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di autoriciclaggio".

2015

⇒ Legge 17 aprile 2015 n. 43 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 febbraio 2015, n. 7, recante misure urgenti per il contrasto del terrorismo, anche di matrice internazionale, nonché' proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle Organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione".

⇒ Legge 22 maggio 2015 n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente".

⇒ Legge 27 maggio 2015 n. 69 "Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio".

2016

⇒ D.Lgs. 15 gennaio 2016 n. 7 “Disposizioni in materia di abrogazione di reati e introduzione di illeciti con sanzioni pecuniarie civili, a norma dell'articolo 2, comma 3, della legge 28 aprile 2014, n. 67”

⇒ D.Lgs. 15 gennaio 2016 n. 8 “Disposizioni in materia di depenalizzazione, a norma dell'articolo 2, comma 2, della legge 28 aprile 2014, n. 67”.

⇒ D.Lgs. 9 aprile 2016 n. 81 “Attuazione della direttiva 2014/28/UE concernente l’armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato e al controllo degli esplosivi per uso civile.

⇒ D.Lgs. 21 giugno 2016 n. 125 “Attuazione della direttiva 2014/62/UE sulla protezione mediante il diritto penale dell'euro e di altre monete contro la falsificazione e che sostituisce la decisione quadro 2000/383/GAI”.

⇒ Legge 29 ottobre 2016 n. 199 “Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo”.

2017

⇒ Legge 17 ottobre 2017, n. 161 “Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate”.

⇒ D.Lgs. 15 marzo 2017 n. 38 “Attuazione della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato”.

⇒ Legge 20 novembre 2017 n. 167 “Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2017”.

2018

⇒ Legge 11 gennaio 2018, n. 3 “Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché' disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute”.

⇒ D.Lgs. 1 marzo 2018, n. 21 “Disposizioni di attuazione del principio di delega della riserva di codice nella materia penale a norma dell'articolo 1, comma 85, lettera q), della legge 23 giugno 2017, n. 103”.

⇒ D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 107 Disposizioni di attuazione del principio di delega della riserva di codice nella materia penale a norma dell'articolo 1, comma 85, lettera q), della legge 23 giugno 2017, n. 103.

2019

⇒ Legge 09 gennaio 2019, n. 3 “Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché' in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici”.

⇒ Legge 3 maggio 2019 n. 39 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla manipolazione di competizioni sportive, fatta a Magglingen il 18 settembre 2014, è stata approvata definitivamente dalle Camere l'11 aprile 2019, per entrare in vigore il successivo 17 maggio”.

⇒ Decreto-legge 21 settembre 2019 n. 105 “Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica”.

⇒ Legge 19 dicembre 2019 n. 157 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili.

2020

⇒ D.Lgs. 14 luglio 2020, n. 75 "Attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale".

2021

⇒ D.Lgs. 8 novembre 2021 n. 195 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/1673 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla lotta al riciclaggio mediante diritto penale".

⇒ Legge 23 dicembre 2021 n. 238 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2019-2020".

⇒ D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 184 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/713 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti e che sostituisce la decisione quadro 2001/413/GAI del Consiglio".

2022

⇒ Legge 9 marzo 2022 n. 22 "Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale".

2023

⇒ D.Lgs. 2 marzo 2023, n. 19 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/2121 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 per quanto riguarda le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere".

⇒ Legge 14 luglio 2023 n. 93 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante le reti di comunicazione elettronica".

⇒ Legge 9 ottobre 2023 n. 137 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, recante disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione".

⇒ Legge 27 dicembre 2023, n. 206 "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy".

2024

⇒ Legge 29 aprile 2024 n. 56 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)".

⇒ D.Lgs. 14 giugno 2024 n. 87 "Revisione del sistema sanzionatorio tributario, ai sensi dell'articolo 20 della legge 9 agosto 2023, n. 111".

⇒ Legge 28 giugno 2024, n. 90 "Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici".

⇒ Legge 8 agosto 2024 n. 112 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, recante misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia".

⇒ Legge 9 agosto 2024, n. 114 "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale, all'ordinamento giudiziario e al codice dell'ordinamento militare".

⇒ Legge 7 ottobre 2024 n. 143 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, recante misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico".

⇒ Legge 14 novembre 2024 n. 166 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 settembre 2024, n. 131, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano

⇒ Legge 9 dicembre 2024 n. 187 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 ottobre 2024, n. 145, recante disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali

⇒ D.Lgs. 5 settembre 2024, n. 129 "Adeguamento della normativa nazionale al regolamento (UE) 2023/1114 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 2023, relativo ai mercati delle cripto-attività e che modifica i regolamenti (UE) n. 1093/2010 e (UE) n. 1095/2010 e le direttive 2013/36/UE e (UE) 2019/1937".

⇒ D.Lgs. 26 settembre 2024 n. 141 "Disposizioni nazionali complementari al codice doganale dell'Unione e revisione del sistema sanzionatorio in materia di accise e altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi".

⇒ Legge 22 gennaio 2024 n. 6 "Disposizioni sanzionatorie in materia di distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici e modifiche agli articoli 518-duodecies, 635 e 639 del codice penale".

2025

⇒ Decreto-legge 11 aprile 2025 n. 48 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, tutela del personale in servizio, vittime dell'usura e ordinamento penitenziario".

⇒ L. 9 giugno 2025, n. 80 "Conversione in legge del Decreto-legge 11 aprile 2025 n. 48 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, tutela del personale in servizio, vittime dell'usura e ordinamento penitenziario".

⇒ Decreto Legislativo 12 giugno 2025 n. 81 "Disposizioni integrative e correttive in materia di adempimenti tributari, concordato preventivo biennale, giustizia tributaria e sanzioni tributarie".

⇒ D.L. 8 agosto 2025, n. 116 "Disposizioni urgenti per il contrasto alle attività illecite in materia di rifiuti, per la bonifica dell'area denominata Terra dei fuochi, nonché in materia di assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi".

⇒ L. 3 ottobre 2025, n. 147 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 agosto 2025, n. 116, recante disposizioni urgenti per il contrasto alle attività illecite in materia di rifiuti, per la bonifica dell'area denominata Terra dei fuochi, nonché in materia di assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi".

⇒ Legge 6 giugno 2025, n. 82 “Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni per l'integrazione e l'armonizzazione della disciplina in materia di reati contro gli animali”.

⇒ Decreto Legislativo 30 dicembre 2025 n. 211 “Attuazione della Direttiva (UE) 2024/1226 relativa ai reati e alle sanzioni per la violazione delle misure restrittive dell'Unione europea”.

2026

⇒ Legge 21 aprile 2026 n. 75 “Disposizioni sanzionatorie a tutela dei prodotti alimentari italiani”.

⇒ Decreto Legislativo 21 aprile 2026 n. 81 “Attuazione della direttiva (UE) 2024/1203 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 aprile 2024 sulla tutela penale dell’ambiente che sostituisce le direttive 2008/99/CE e 2009/123/CE”.

⇒ Decreto legislativo 12 giugno 2026 n. 115 “Attuazione della direttiva (UE) 2024/1712 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che modifica la direttiva 2011/36/UE concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime”.

⇒ Decreto legislativo 25 giugno 2026 n. 128 “Attuazione della delega di cui all’articolo 19 bis della legge 5 marzo 2024, n. 21, per la riforma organica e il riordino del sistema sanzionatorio e di tutte le procedure sanzionatorie recati dal testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58”.

⇒ D. Lgs. 9 settembre 2026, n. 160 “Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che stabilisce regole armonizzate sull’intelligenza artificiale, in materia di utilizzo dei sistemi di intelligenza artificiale per l’attività di polizia e di responsabilità civile e penale”.

## Documenti di riferimento

Codice Etico

## Campo di applicazione

Il modello si applica a tutti coloro che operano in nome e per conto di M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l. nelle aree di attività aziendali in cui esiste il rischio teorico di poter incorrere negli illeciti previsti dal D.Lgs. 231 del 2001.

## Contenuti

- Parte Generale - ....11
Premessa....12
1. D. LGS. 231/2001 e profilo giurisprudenziale....13
2. Adozione del modello....17
3. Modifiche ed integrazioni al modello....18
4. Organismo di vigilanza....19
5. Sistema disciplinare e sanzionatorio....20
6. Principi applicati per la prevenzione del rischio....21
7. Formazione, informazione e comunicazione....22

8. Assetto istituzionale e sistema di prevenzione .....23
8.1. Il codice etico .....23
8.2. Lo Statuto .....23
8.3. I Regolamenti/Disciplinari aziendale .....23
8.4. Documenti organizzativi .....24
8.5. Sistemi operativi .....24
- *Parte Speciale* - .....*31*
1. Analisi del rischio reato .....**Errore. Il segnalibro non è definito.**
2. Aree di attività a rischio.....**Errore. Il segnalibro non è definito.**
3. Aree di attività escluse dal rischio .....**Errore. Il segnalibro non è definito.**
3.1. Delitti contro la pubblica amministrazione [Titolo II del 2° libro del Codice Penale]Errore. Il segnalibro non è definito.
3.1.1. Aree di attività a rischio per i delitti contro la pubblica amministrazioneErrore. Il segnalibro non è definito.
3.2. Delitti contro la libertà individuale, la fede pubblica, la persona e il patrimonio [Titoli del Libro 2° del Codice Penale] .....Errore. Il segnalibro non è definito.
3.2.1. Aree di attività a rischio per i delitti contro la libertà individuale, la fede pubblica, la persona e il patrimonio .....Errore. Il segnalibro non è definito.
3.3. Delitti contro l'ordine pubblico [Titolo V del 2° libro del Codice Penale] ...Errore. Il segnalibro non è definito.
3.3.1. Aree di attività a rischio per i delitti contro l'ordine pubblico.....Errore. Il segnalibro non è definito.
3.4. Delitti contro la fede pubblica [Titolo VII del 2. libro del Codice Penale] ...Errore. Il segnalibro non è definito.
3.4.1. Aree di attività a rischio per i delitti contro la fede pubblica .....Errore. Il segnalibro non è definito.
3.5. Disposizioni penali in materia di società e consorzi [Titolo XI del 5° libro del Codice Civile]Errore. Il segnalibro non è definito.
3.5.1. Aree di attività a rischio per le disposizioni penali in materia di società e consorziErrore. Il segnalibro non è definito.
3.6. Delitti contro la personalità individuale [Titolo XII del 2° libro del Codice Penale]Errore. Il segnalibro non è definito.
3.6.1. Aree di attività a rischio per i delitti contro la personalità individuale .Errore. Il segnalibro non è definito.
3.7. Delitti contro la persona [Titolo XII del 2° libro del Codice Penale] .....Errore. Il segnalibro non è definito.
3.7.1. Aree di attività a rischio per i delitti contro la persona.....Errore. Il segnalibro non è definito.
3.8. Delitti contro il patrimonio [Titolo XIII del 2° libro del Codice Penale].....Errore. Il segnalibro non è definito.
3.8.1. Aree di attività a rischio per i delitti contro il patrimonio .....Errore. Il segnalibro non è definito.
3.9. Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti [D.Lgs. 8 novembre 2021 n. 184]Errore. Il segnalibro non è definito.

3.9.1. Aree di attività a rischio per i delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contantiErrore. Il segnalibro non è definito.
3.10. Delitti in materia di violazione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio [L. n° 633 del 22/04/1941].....Errore. Il segnalibro non è definito.
3.10.1. Aree di attività a rischio per i delitti in materia di violazione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio.....Errore. Il segnalibro non è definito.
3.11. Delitti contro l'amministrazione della giustizia [Titolo III del 2° libro del Codice Penale]Errore. Il segnalibro non è definito.
3.11.1. Aree di attività a rischio per i delitti contro l'amministrazione della giustiziaErrore. Il segnalibro non è definito.
3.12. Reati ambientali [Legge n° 152 del 03/04/2006] .....Errore. Il segnalibro non è definito.
3.12.1. Aree di attività a rischio per i reati ambientali .....Errore. Il segnalibro non è definito.
3.13. T.U. disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero [D.Lgs. n° 286 del 25 luglio 1998].....Errore. Il segnalibro non è definito.
3.13.1. Aree di attività a rischio per l'impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolareErrore. Il segnalibro non è definito.
3.14. Reati tributari [D.Lgs. n° 74 del 10/03/2000].....Errore. Il segnalibro non è definito.
3.14.1. Aree di attività a rischio per i reati tributari.....Errore. Il segnalibro non è definito.
3.15. Reati commessi con l'uso di sistemi di intelligenza artificiale [D.Lgs. n° 160 del 09/09/2026]Errore. Il segnalibro non è definito.
3.15.1. Aree di attività a rischio per commessi con l'uso di sistemi di intelligenza artificialeErrore. Il segnalibro non è definito.
3.16. Reati Transnazionali [Legge 16 marzo 2006 n. 146, artt. 3 e 10] .....Errore. Il segnalibro non è definito.
3.16.1. Aree di attività a rischio per i reati transnazionali.....Errore. Il segnalibro non è definito.

## Allegati

- Allegato 1 – Profili giurisprudenziali
- Allegato 2 - Tabella reati presupposto con riferimenti legislativi e sanzioni
- Allegato 3 - Metodologia di analisi dei rischi reato
- Allegato 4 – Analisi dei rischi reato
- Allegato 5 - Flusso informativo
- Allegato 6 - Regolamento dell'Organismo di Vigilanza
- Allegato 7 – Sistema disciplinare e sanzionatorio

PAVANIGROUP

# MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

## - PARTE GENERALE -

## PREMESSA

M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l. nasce 1997 nel settore degli impianti di segnalamento e sicurezza ferroviari, unendo le esperienze tecniche ed operative pluriennali di personale già alle dipendenze delle Società Luciano Parisini di Bologna ed Alcatel Italia di Firenze. La Società fornisce assistenza per gli impianti di segnalamento e sicurezza ferroviari e opere accessorie minori a numerose aziende che gestiscono linee ferroviarie in concessione, nonché ad importanti appaltatori del settore, operando su impianti di automazione ferroviaria (ACEI, ACC, CTC e BA), SCMT e SSC, Protezione PL, comando locale o centralizzato deviatoi, impianti luce forza motrice e riscaldamento scambi, telefonia e opere civili. La Società, inoltre, esegue messa a norma di impianti, attestazione, posa e collaudo cavi rame e fibra ottica, manutenzioni, forniture materiali di scorta, costruzione e ristrutturazione di fabbricati. A maggio del 1998 M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l. ottiene l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria S9 (ex 9c) e l'anno successivo riprende la collaborazione con la Società austriaca SWARCO FUTURIT di Vienna per la commercializzazione in Italia di segnali stradali e segnali di controllo PL, segnali alti a fuoco di calore, segnali indicatori a fibre ottiche, installati nel corso degli anni in numerosi impianti nelle reti ferroviarie. A settembre del 2000 M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l. sottoscrive un accordo di rappresentanza esclusiva per l'Italia delle apparecchiature contaassi ITT - Alcatel, mod. A2; la Società, pertanto, soddisfa le richieste relative a fornitura e posa di sistemi completi a due o più punti di conteggio, fornitura di componenti di scorta, riparazione schede, interventi d'assistenza e manutenzione, corsi d'istruzione teorico/pratica del personale. I materiali, sia nuovi sia riparati, sono collaudati presso il laboratorio, attrezzato con le apparecchiature di collaudo originali ottenute da Alcatel, secondo le vigenti Norme FS.IS e corredati di certificato di conformità. L'accordo di rappresentanza esclusiva con la Società Alcatel Austria è quindi esteso alle successive evoluzioni del contaassi elettronico, come ad esempio il modello A3, con pedale a 30 Khz. A Dicembre del 2006 M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l. ottiene la qualificazione R.F.I per le specializzazioni previste dalle schede tecniche LIS 001, LIS002, LIS 004, LIS 005 LIS 006, specializzandosi in attività di progettazione attraverso un sistema operativo CAD a numerazione automatica ed un sistema di spunta MSA (Macchina di Spunta Automatica) atto al confronto dei cablaggi con l'emissione di attestati di collaudo conformi alla norma tecnica FS IS 717/92. Ad oggi M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l. è qualificata R.F.I. per le specializzazioni previste dalle schede tecniche LIS–A e LIS–C rispettivamente per le categorie di importo IV e VII. M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l. ottiene l'attestazione SOA grazie alla quale la Società può partecipare a Gare di Appalto Pubbliche di particolare spessore. Ad oggi M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l. ha ottenuto l'attestazione SOA per le seguenti categorie:

| Categoria | Descrizione | Classifica |
|---|---|---|
| OG 1 | Edifici civili e industriali | III - Bis |
| OG 3 | Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane | III |
| OG 10 | Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione | IV |
| OG 11 | Impianti tecnologici | I |

| | | |
|---|---|---|
| OS 4 | Opere d'arte nel sottosuolo | III |
| OS 9 | Impianti per la segnaletica luminosa e la sicurezza del traffico | VIII |
| OS 17 | Linee telefoniche ed impianti di telefonia | III - Bis |
| OS 19 | Impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissioni e trattamento | VI |
| OS 28 | Impianti termici e di condizionamento | II |
| OS 30 | Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi | IV |

Dal 2003 M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l. ha investito nell'approccio sistemico alla gestione; M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l. ha adottato un Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza formale e documentato, definito in accordo con le prescrizioni degli Standard UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001 e certificato da RINA Services S.r.l., Ente terzo accreditato e legalmente riconosciuto. L'adozione del Sistema di Gestione è una scelta strategica assunta dalla Direzione aziendale, volta al raggiungimento di due ordini di obiettivi, riguardanti sia le relazioni esterne con la clientela, le Autorità competenti, gli Enti Pubblici e il mercato in generale, sia aspetti interni di tipo organizzativo-gestionale inerenti il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali. La propensione per l'approccio sistemico alla gestione è stata confermata con l'adozione del Sistema di Gestione Anticorruzione, definito in accordo allo standard UNI ISO 37001, del Sistema di Gestione per la Sostenibilità, definito in accordo allo standard SA 8000, e del Sistema di Gestione delle risorse umane per la diversità e l'inclusione, definito in accordo allo standard ISO 30415, rispettivamente certificati da RINA Services S.r.l., Ente terzo accreditato e legalmente riconosciuto, il 22/09/2020, il 15/12/2021 e il 10/11/2022. Detti Sistemi di Gestione si inseriscono a pieno titolo nel complessivo sistema di prevenzione di cui l'organizzazione si è dotata per prevenire la commissione di reati che comportano la responsabilità amministrativa degli Enti, di cui al D.Lgs. 231/2001, rispettivamente per quanto riconducibile ai reati di corruzione e concussione e in relazione alla responsabilità sociale dell'iniziativa imprenditoriale, alla dignità del lavoro e, più in generale, alla difesa dei diritti umani. Al fine di ampliare i servizi offerti al mercato, nell'estate 2021 M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l. ha acquisito l'immobile e il marchio della Martini S.p.A., società costituita nel 1971 a Concordia sulla Secchia in provincia di Modena e dichiarata fallita nel maggio 2018, specializzata nella progettazione, produzione e vendita all'ingrosso di lampade e corpi illuminanti. Nei mesi successivi, inoltre, M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l. ha assunto buona parte degli ex dipendenti di Martini S.p.A. al fine di non disperdere il know-how consolidato in anni di attività e avvalersi delle competenze di persone qualificate. Il 23 settembre 2022 M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l. ha inaugurato i nuovi uffici realizzati presso l'immobile ex Martini S.p.A. a Concordia sulla Secchia in provincia di Modena, dove ha trasferito la Sede Legale dell'Azienda.

## 1. D. LGS. 231/2001 e profilo giurisprudenziale

Il Decreto Legislativo 231/2001 "Disciplina delle responsabilità amministrative delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" è entrato in vigore il 4 luglio 2001 in applicazione della Legge 300/2000, adeguando la normativa italiana in materia ad alcune convenzioni internazionali. Secondo quanto

previsto dal Decreto, gli Enti, con o senza responsabilità giuridica, sono responsabili per i reati commessi a loro vantaggio o nel loro interesse dalle persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Ente e dai soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza. L'Ente non risponde del reato commesso dalle persone su indicate se il fatto è stato commesso nell'interesse esclusivo dell'autore del reato o di terzi e se è in grado di provare:

- che ha preventivamente adottato ed efficacemente attuato modelli organizzativi e di gestione idonei ad individuare e prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- che ha affidato ad un proprio organismo, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curarne l'aggiornamento;
- la violazione fraudolenta dei modelli da parte degli autori del reato;
- la diligenza dell'organismo di vigilanza e dei soggetti incaricati della gestione del controllo.

Il D.Lgs. 231/2001 prevede, in caso di riconoscimento della responsabilità dell'Ente, un articolato sistema di misure sanzionatorie che vanno dalla pena pecuniaria a quella interdittiva, alla confisca, alla pubblicazione delle sentenze di condanna. La responsabilità dell'Ente non sostituisce la responsabilità personale dei soggetti che hanno commesso il reato, ma si aggiunge. L'allegato "Profili giurisprudenziali" chiarisce dettagliatamente i principi sottesi dal D.Lgs. 231/01. I reati che comportano la responsabilità amministrativa degli Enti sono contemplati dagli artt. 24 e 25 del Decreto che, nella loro versione originaria, riguardavano i rapporti con la Pubblica Amministrazione e le ipotesi di truffa, concussione e corruzione. L'Art. 24 del D.Lgs. 231/2001 è stato modificato dalla Legge 17 ottobre 2017, n. 161 in relazione al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, dal D.Lgs. 14 luglio 2020, n. 75 che ha esteso all'Unione Europea le misure di tutela dalle frodi finanziarie, dalla Legge 9 ottobre 2023 n. 137 in materia di violazione del diritto d'autore e dalla Legge 28 giugno 2024, n. 90 intervenuta in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici. L'Art. 25 del D.Lgs. 231/2001, invece, è stato modificato dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190 per la repressione della corruzione, Legge 09 gennaio 2019, n. 3, che oltre ad introdurre il reato di "Traffico di influenze illecite", di cui all'Art. 346 bis c.p., ha inasprito le sanzioni originariamente previste, con inevitabili ripercussioni nella valutazione del rischio reato, dal D.Lgs. 14 luglio 2020, n. 75, in attuazione della direttiva (UE) 2017/1371 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione, dalla Legge 8 agosto 2024 n. 112, dalla Legge 9 agosto 2024, n. 114 che ha modificato il codice di procedura penale. Le fattispecie di reato sono state successivamente integrate da altri provvedimenti:

- Delitti informatici e trattamento illecito di dati, Art. 24 bis del D.Lgs. 231/2001 introdotto dalla Legge 18 marzo 2008 n. 48, art. 7 e modificato dai D.Lgs. 15 gennaio 2016, n. 7 e 8, dal Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105 e dalla Legge 28 giugno 2024 n. 90.
- Delitti di criminalità organizzata, Art. 24 ter del D.Lgs. 231/2001 introdotto dalla Legge 15 luglio 2009 n. 94, art. 2, co. 29 e modificato dalla Legge 27 maggio 2015 n. 69.
- Reati di falso nummario, Art. 25 bis del D.Lgs. 231/2001 introdotto dal D.L. 25 settembre 2001 n. 350, art. 6, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001, n. 409, modificato dalla Legge 23 luglio 2009 n. 99, dal D.Lgs. 21 giugno 2016 n. 125 e dalla Legge 21 aprile 2026 n. 75.

- Delitti contro l'industria e il commercio, Art. 25 bis.1 del D.Lgs. 231/2001 introdotto dalla Legge n. 99 del 23 luglio 2009, modificato dalla Legge 27 dicembre 2023, n. 206 e dalla Legge 21 aprile 2026 n. 75.
- Reati societari, Art. 25 ter del D.Lgs. 231/2001 introdotto dal D.Lgs. 11 aprile 2002 n. 61, art. 3 modificato dall'art. 31 della Legge 28 dicembre n. 262 del 2005 e dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190, dall'art. 12, comma 1, della Legge 27 maggio 2015 n. 69, dall'art 6 del D.Lgs. 15 marzo 2017 n. 38 e dal D.Lgs. 2 marzo 2023, n. 19.
- Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali, Art. 25 quater del D.Lgs. 231/2001 introdotto dalla Legge 14 gennaio 2006 n. 7, art. 3, modificato dalla Legge 17 aprile 2015 n. 43 e dal D.Lgs. 1 marzo 2018 n. 21 e dalla Legge 9 giugno 2025 n. 80.
- Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili, Art. 25 quater.1 del D.Lgs. 231/2001 introdotto dalla Legge 9 gennaio 2006 n. 7, art. 8.
- Delitti contro la personalità individuale, Art. 25 quinquies del D.Lgs. 231/2001 introdotto dalla Legge 11 agosto 2003 n. 228, art. 5, modificato della Legge 6 febbraio 2006 n. 38, dal D.Lgs. 4 marzo 2014 n. 39, dalla Legge 29 ottobre 2016 n. 199 e dal D.Lgs. 12 giugno 2026 n. 115.
- Reati di abuso di mercato, Art. 25 sexies del D.Lgs. 231/2001, introdotto dalla Legge 18 aprile 2005 n. 62, art. 9 e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 107 e dalla Legge 23 dicembre 2021 n. 238.
- Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, Art. 25 septies del D.Lgs. 231/2001, introdotto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123, art. 9, poi sostituito dall'art. 300 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, e modificato dalla Legge 11 gennaio 2018, n. 3.
- Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, Art. 25 octies del D.Lgs. 231/2001 introdotto dal D.Lgs. 21 novembre 2007 n. 231, art. 63, co. 3, e modificato dalla Legge 15 dicembre 2014 n. 186 e del D.Lgs. 8 novembre 2021 n. 195.
- Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti, Art. 25 octies-1 del D.Lgs. 231/2001 introdotto dall'Art. 3 del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 184 e modificato dalla Legge 9 ottobre 2023 n. 137 e dalla Legge 29 aprile 2024 n. 56 (PNRR).
- Reati in materia di violazione di misure restrittive dell'Unione europea, Art. 25 octies-2 del D.Lgs. 231/2001, introdotto dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2025, n. 211.
- Delitti in materia di violazione del diritto d'autore, Art. 25 novies del D.Lgs. 231/2001 introdotto dalla Legge 23 luglio 2009 n. 99, art. 15 e modificato dalla Legge 14 luglio 2023 n. 93, dalla Legge 7 ottobre 2024 n. 143 e dalla Legge 14 novembre 2024 n. 166.
- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, Art. 25 decies del D.Lgs. 231/2001 introdotto dalla Legge 3 agosto 2009 n. 116, art. 4.
- Reati Ambientali, Art. 25 undecies, D.Lgs. 231/2001 introdotto dal D.Lgs. 7 luglio 2011 n. 121, art. 2, e modificato dalla Legge 22 maggio 2015 n. 68, dal D.Lgs. 1 marzo 2018, n. 21, dal D.L. 8 agosto 2025 n. 116 e dal D.Lgs. 21 aprile 2026 n. 81.

- Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, Art. 25 duodecies, D.Lgs. 231/2001 introdotto dal D.Lgs. 16 luglio 2012 n. 109, modificato dall'Art. 30, comma 4 della Legge 17 ottobre 2017, n. 161, dalla Legge 16 settembre 2024 e dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 187.
- Razzismo e Xenofobia, Art. 25 terdecies, D.Lgs. 231/2001 introdotto dalla Legge 20 novembre 2017 n. 167 e modificato dal D.Lgs. 1 marzo 2018, n. 21.
- Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati, Art. 25 quaterdecies, D.Lgs. 231/2001 introdotto dall'Art. 5 della Legge 3 maggio 2019 n. 39.
- Reati Tributari, Art. 25-quindecies, D.Lgs. n. 231/2001, introdotto dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, modificato dal D.Lgs. 14 luglio 2020, n. 75 e dal D.Lgs. 14 giugno 2024 n. 87.
- Contrabbando, Art. 25-sedecies, D.Lgs. n. 231/2001, introdotto dal D.Lgs. 14 luglio 2020, n. 75 e modificato dal D.Lgs. 26 settembre 2024 n. 141 e dal D.Lgs. 81 del 12 giugno 2025.
- Delitti contro il patrimonio culturale, Art. 25-septiesdecies D.Lgs. n. 231/01 introdotto dalla Legge 9 marzo 2022, n. 22 e modificato dalla Legge 22 gennaio 2024 n. 6.
- Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici, Art. 25-duodevicies D.Lgs. n. 231/01 introdotto dalla Legge 9 marzo 2022, n. 22.
- Delitti contro gli animali, Art. 25-undevicies D.Lgs. 231/2001, introdotti dall'Art. 8, comma 1, Legge 6 giugno 2025, n. 82.
- Reati commessi con l'uso di sistemi di intelligenza artificiale, Art. 25 vicies D.Lgs. 231/2001, introdotti dall'Art. 15 del D.Lgs. 9 settembre 2026 n. 160.
- Reati transnazionali, introdotti dalla Legge 16 marzo 2006 n. 146, artt. 3 e 10.
- Norme sulla qualità e la trasparenza della filiera degli oli di oliva vergini, introdotte dalla Legge 14 gennaio 2013 n. 9.
- Recepimento delle direttive europee relative ai mercati delle cripto-attività, introdotte dal D.Lgs. 5 settembre 2024, n. 129.

Secondo quanto previsto dal Decreto, gli Enti, con o senza responsabilità giuridica, sono responsabili per i reati commessi a loro vantaggio o nel loro interesse da:

- soggetti in posizione apicale, ossia soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o di direzione dell'Ente o di una sua unità organizzativa dotata d'autonomia finanziaria e funzionale, nonché persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dell'Ente stesso;
- soggetti in posizione subordinata, ossia soggetti sottoposti alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui al punto precedente.

L'allegata "Tabella reati presupposto con riferimenti legislativi e sanzioni" riporta dettagliatamente tutte le fattispecie di reato comprese nella disciplina del D.Lgs. 231/01, suddivise per gli articoli del decreto stesso, indicandone le fonti originali, le relative sanzioni amministrative in quote e interdittive in mesi.

## 2. ADOZIONE DEL MODELLO

M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l. ha predisposto il presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, al fine di dare evidenza agli impegni e alle modalità attraverso le quali l'Impresa previene la commissione di illeciti amministrativi nello svolgimento delle attività aziendali. Il Modello si compone di una "Parte Generale", che introduce il quadro normativo di riferimento, delinea il contesto organizzativo aziendale e gli elementi generali del sistema di prevenzione del rischio di commissione di reati disciplinati dal D.Lgs. 231/2001, e di una "Parte Speciale" in cui sono delineati i profili di rischio in relazione a ciascuna fattispecie di reato presupposto. Il Modello fa riferimento ad una vasta serie di documenti, procedure e scelte organizzative di cui M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l. si è dotata nel corso del tempo per organizzare, gestire e controllare le attività dell'Impresa, per fini che ovviamente trascendono gli obiettivi specifici previsti dalla norma legislativa succitata. In aggiunta a quanto già esistente, un'accurata identificazione delle aree di attività a rischio e di autovalutazione del sistema dei controlli interni ha permesso di apportare sia aggiustamenti sia nuovi strumenti di organizzazione, gestione e controllo, così come sono illustrati nel presente Modello, atti a realizzare un efficace sistema di prevenzione. Oltre alle prescrizioni del D.Lgs. 231/01 M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l., nella definizione del Modello, si è ispirata al codice di comportamento redatto da CONFINDUSTRIA. Nella stesura del presente Modello si è tenuto conto dell'esigenza di creare un sistema integrato di controlli che consentano di gestire in modo puntuale eventuali forme di rischio. Vari fattori concorrono, infatti, ad una nuova lettura del D.Lgs. 231/2001:

- l'elaborazione della dottrina e della giurisprudenza che si è andata formando;
- una maggiore conoscenza della normativa da parte degli operatori economici;
- l'ampliamento significativo del novero dei reati originariamente presupposti per la responsabilità degli Enti.

Il progetto per la definizione del Modello si è articolato nelle seguenti date:

| | |
|---|---|
| Maggio 2019 | Incarico a professionisti esterni per la definizione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001. |
| Maggio – Agosto 2019 | Incaricato del progetto: mappatura, analisi dei processi aziendali e identificazione delle attività a rischio. |
| Maggio – Agosto 2019 | Incaricato del progetto: definizione del documento di valutazione dei rischi, dello schema di Modello e della bozza di Codice Etico. |
| Dicembre 2019 | Implementazione del Modello, attività di sensibilizzazione e formazione riguardante il personale che opera nelle aree individuate come "a rischio" per la commissione di reati. |
| Marzo 2020 | Approvazione da parte dell'Consiglio di Amministrazione del Modello, del documento di valutazione dei rischi, del Codice Etico e nomina dell'Organismo di Vigilanza. |

| | |
|---|---|
| da Aprile 2020 | Piena operatività del Modello. |
| Settembre 2020 | Approvazione da parte dell'Consiglio di Amministrazione del Modello, del documento di valutazione dei rischi, aggiornati in funzione dell'introduzione degli Artt. 25 quinquesdecies e 25 sexiesdecies. |
| 22 maggio 2022 | Aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e degli allegati n. 2 e 4 in funzione dell'introduzione dei "Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti" di cui al D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 184 e dei "Delitti contro il patrimonio culturale" di cui alla Legge 09 marzo 2022 n. 22. Estrazione dal Modello del sistema disciplinare ed emissione dell'allegato 7 "Sistema disciplinare e sanzionatorio". |
| 31 gennaio 2023 | Aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per recepire il cambio di sede legale e introdurre il Sistema di Gestione delle risorse umane, per la diversità e l'inclusione, definito in accordo allo standard ISO 30415 e certificato il 10/11/2022 da RINA Services S.r.l., Ente terzo accreditato e legalmente riconosciuto. |
| Gennaio 2024 | Recepimento delle obbligazioni introdotte dal D.Lgs. 10 marzo 2023 n. 24 e aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e degli allegati n. 2 e 4 in funzione della Legge 14 luglio 2023 n. 93 e 9 ottobre 2023 n. 137. |
| Marzo 2024 | Recepimento delle modifiche introdotte dalle Leggi 206/2023, 56/2024, dal D.Lgs. 87/2024, dalle Leggi 90/2024, 112/2024, 114/2024, 143/2024, 166/2024, 131/2024, 187/2024, dai D.Lgs. 129/2024, 141/2024 e dalla Legge 6/2024. |
| Ottobre 2026 | Recepimento delle modifiche introdotte dal DL 48/2025, dalla Legge 80/2025, dal D.Lgs. 81/2025, dal DL 116/2025, dalla Legge 147/2025, dalla Legge 82/2025, dal D.Lgs. 211/2025, dalla Legge 75/2026, dal D.Lgs. 81/2026, dal D.Lgs. 115/2026, dal D.Lgs. 128/2026 e dal D.Lgs. 160/2026. |

## 3. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL MODELLO

Il Modello è da intendersi come un sistema dinamico, suscettibile di modifiche a fronte di eventuali mutamenti normativi e/o a nuovi campi di attività dell'Impresa, che possono comportare l'insorgenza di nuovi rischi, o in seguito all'evidenziarsi di inadeguatezza o di inefficienza nelle misure preventive individuate, o per recepire proposte di miglioramento.

Il compito di segnalare al Consiglio di Amministrazione la necessità di aggiornare il Modello per apportarvi le necessarie modifiche di carattere tecnico e funzionale è affidato all'Organismo di Vigilanza; le modifiche e le integrazioni che rivestono carattere sostanziale devono essere sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

## 4. ORGANISMO DI VIGILANZA

Il Consiglio di Amministrazione ha affidato le funzioni di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nonché di proporne al C.d.A. l'aggiornamento, la modifica e/o l'integrazione in tutti i casi in cui ciò si renda necessario, ad un Organismo monocratico, denominato "Organismo di Vigilanza", nel seguito O.d.V., composto da un professionista esterno individuato secondo criteri di professionalità, onorabilità, autonomia e indipendenza. L'O.d.V., cui è attribuita completa indipendenza dagli organi societari e dagli organismi di controllo interno e piena autonomia di iniziativa e di controllo, ha pieno accesso a tutti i documenti, le informazioni e le risorse necessarie per lo svolgimento della propria attività. A tutela dell'integrità dell'Azienda tutti i dipendenti di M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l. sono tenuti a segnalare all'O.d.V., in modo circostanziato, eventuali condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o comportamenti difformi da quanto previsto dal presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte senza timore di ritorsioni o discriminazioni, aiutando così a preservare la reputazione dell'organizzazione e la legalità; l'O.d.V. esaminerà le situazioni evidenziate garantendo la totale riservatezza dell'identità del segnalante. Per agevolare la comunicazione con l'O.d.V., oltre alla posta ordinaria e alla e-mail dedicata odv.mpavani@gmail.com, M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l., in ottemperanza al D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, si è dotata di una piattaforma software per la gestione del cosiddetto "Whistleblowing". Come prescritto dal legislatore la piattaforma, accessibile attraverso il sito internet aziendale a tutti gli stakeholder, interni ed esterni all'organizzazione, consente:

1. *la riservatezza dell'identità e la garanzia di anonimato*: il software garantisce la riservatezza prevista dal D.Lgs. 24/2023 e consente, secondo quanto disciplinato dalla Whistleblowing Policy, anche l'inoltro e la gestione di segnalazioni anonime;
2. *la facilità di segnalazione*: la piattaforma è user-friendly e consente di effettuare segnalazioni in modo semplice e veloce;
3. *la non tracciabilità e archiviazione sicura*: l'indirizzo IP del segnalante non può essere tracciato e i contenuti della segnalazione sono criptati e archiviati in modo da garantire la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni;
4. *il workflow di gestione delle segnalazioni*: il software segue un processo strutturato per garantire che le segnalazioni siano esaminate e gestite in modo appropriato, coinvolgendo le funzioni aziendali necessarie;
5. *la comunicazione bidirezionale*: promuove la comunicazione aperta tra i segnalanti e i destinatari, consentendo loro di scambiare informazioni in modo confidenziale;

6. *il rispetto della normativa*: il software è conforme alle leggi e ai regolamenti locali e internazionali relativi alla segnalazione di comportamenti illeciti, alla privacy e alla protezione dati personali.

Come dichiarato nel Codice Etico e nella "Whistleblowing Policy", pubblicata sul sito internet aziendale, M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l. non tollera vessazioni né vittimizzazione di chiunque, in buona fede, segnali irregolarità rientranti nella politica di whistleblowing, avendone il sospetto o la certezza, e vieta qualsiasi atto di ritorsione o discriminazione, diretto o indiretto, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione. Parimenti i canali di segnalazione non devono essere utilizzati in modo improprio per rimostranze di carattere personale del segnalante, o richieste che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro, o ai rapporti col superiore gerarchico o colleghi, per le quali occorre fare riferimento all'Ufficio Personale o ai rappresentanti sindacali; il segnalante, quindi, deve essere consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci. Eventuali comportamenti difformi in tal senso, così come la violazione delle misure di tutela del segnalante, nonché di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano prive di fondamento, costituiscono motivo d'infrazione disciplinare e, come tali, sono passibili delle sanzioni previste dall'allegato Codice Disciplinare e dal C.C.N.L. di riferimento. L'Organismo di Vigilanza, nonché tutti i soggetti dei quali esso eventualmente si avvale, a qualsiasi titolo, sono tenuti all'obbligo di riservatezza su tutte le informazioni delle quali vengono a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni o mansioni. Nell'allegato "Regolamento dell'Organismo di Vigilanza" sono descritte in dettaglio le modalità di funzionamento di questo organo societario.

## 5. SISTEMA DISCIPLINARE E SANZIONATORIO

L'efficace attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 esige l'adozione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure preventive indicate nel modello stesso, o da esso richiamate, tanto nei confronti dei soggetti in posizione apicale, quanto verso i soggetti sottoposti all'altrui direzione. La rilevanza del sistema disciplinare è confermata dall'Art. 30 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, quale discriminante per poter ritenere il Modello organizzativo adeguato ed efficacemente attuato e riconoscergli valenza esimente delle responsabilità in capo al Datore di Lavoro in materia di Salute e Sicurezza, nonché dalle linee guida emanate dalle Associazioni di categoria. L'allegato 7 "Sistema disciplinare e sanzionatorio" illustra l'ambito, i criteri, le modalità e le responsabilità di applicazione del sistema disciplinare e sanzionatorio adottato da M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l., nei casi in cui si ravvisino comportamenti non coerenti con qualsiasi principio del Codice Etico, o siano compiute azioni che violino norme e procedure previste dal presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, dai Regolamenti/Disciplinari aziendali, dalle Procedure definite dal Sistema di Gestione Qualità, Ambiente, Sicurezza, dal Sistema di Gestione Anticorruzione e dal Sistema di Gestione per la responsabilità sociale, oppure che espongano l'Impresa al rischio di commissione di reati. I destinatari del sistema disciplinare sono i Soci e gli Amministratori, i membri del Collegio dei Sindaci e dell'O.d.V., i dipendenti di M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l. a prescindere dall'inquadramento contrattuale e le parti terze con le

quali la Società ha stipulato rapporti contrattuali. Sono erogate sanzioni disciplinari nei confronti dei responsabili anche quando non si siano concretizzati atti qualificabili come reati, al fine di prevenirne la manifestazione. All'interno dei Regolamenti/Disciplinari aziendali, da considerare parti integranti del Modello, sono state inserite specifiche previsioni ritenute sanzionabili per quanto riguarda le materie trattate dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231. Quanto in essi previsto integra e non sostituisce le norme di Legge e le disposizioni dei CCNL di riferimento. I comportamenti non conformi possono essere rilevati direttamente dall'O.d.V. nel corso dell'attività di vigilanza, o ad esso segnalati da parte di tutto il personale di M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l., come descritto nel paragrafo precedente. L'O.d.V. comportandosi in modo tale da garantire che le segnalazioni non possano costituire in nessun caso elemento di pregiudizio nei confronti dei dipendenti che le hanno effettuate, esaminerà le situazioni evidenziate, anche in contraddittorio con il personale interessato, e ne trarrà le opportune conclusioni. Per ogni segnalazione l'O.d.V. redigerà un verbale riportante i risultati ai quali sarà pervenuto e segnalerà al Consiglio di Amministrazione i comportamenti valutati non conformi al fine di attivare il sistema disciplinare aziendale. In generale, i provvedimenti sanzionatori devono rispettare, se irrogati ai lavoratori subordinati, le procedure previste dall'Art. 7 della Legge n. 300/1970 "Statuto dei lavoratori" o da normative speciali. I provvedimenti disciplinari sono irrogati dal Presidente, secondo quanto previsto dai CCNL e dalla Legge 300/1970, nonché dal Sistema disciplinare e sanzionatorio aziendale. Per quanto riguarda l'applicabilità verso terzi del Sistema sanzionatorio, la disciplina di cui al Decreto Legislativo 8 giugno n. 231, il Codice Etico e specifiche previsioni sono riportate nei documenti contrattuali. È utile sottolineare che l'applicazione delle sanzioni previste è svincolata e del tutto autonoma rispetto allo svolgimento e all'esito di un eventuale procedimento penale eventualmente avviato dall'autorità giudiziaria competente, in quanto le regole di condotta imposte dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo sono assunte dalla Società in piena autonomia e a prescindere dall'illecito che eventuali comportamenti possono causare.

## 6. PRINCIPI APPLICATI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo definito da M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l. per la prevenzione di illeciti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, si basa su tre livelli integrati di azione che realizzano, per quanto articolato, un organico sistema che coniuga l'esigenza di evitare il rischio di commissione di reati con la necessaria efficienza aziendale:

- il primo livello è costituito dalle norme di carattere generale, all'interno delle quali particolare rilevanza assumono il Codice Etico e i Regolamenti/Disciplinari aziendali;
- il secondo livello consiste nel complesso degli strumenti organizzativi e di attribuzione delle responsabilità di cui si è dotata l'Azienda (organigrammi, mansionari, procure e deleghe).
- il terzo livello è costituito dai sistemi operativi, cioè dal complesso di Procedure e Istruzioni Operative che definiscono le modalità di gestione dei processi attraverso i quali si articola l'attività dell'Azienda.

I Sistemi operativi di cui sopra, il cui scopo è garantire la compliance aziendale, l'efficacia ed efficienza alle diverse attività, perseguire gli standard definiti aziendalmente e diffondere il know-how all'interno dell'organizzazione, sono

stati integrati in fase di definizione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, al fine di prevenire il rischio di incorrere in reati amministrativi di cui al D.Lgs. 231/2001, recependo i seguenti principi di base:

a) evidenziazione dei processi aziendali sensibili, nell'ambito delle attività a rischio, per prevenire la commissione delle fattispecie di reato;
b) definizione di modalità operative univoche per tali processi, indicando per ciascuno di essi la sequenza delle attività, l'obiettivo, le responsabilità, i dati di input e gli output attesi;
c) formalizzazione di specifiche Procedure o Istruzioni Operative che descrivano dettagliatamente le modalità da seguire per lo specifico processo in modo da garantire l'accertabilità, la coerenza e la congruenza di ogni operazione;
d) registrazione dei controlli, gerarchici e funzionali, sulla documentazione all'uopo predisposta e archiviazione della stessa secondo modalità predefinite, garantendo la tracciabilità di ogni operazione;
e) separazione delle responsabilità per l'autorizzazione, l'esecuzione e il controllo tra diverse funzioni, in modo tale che nessuna figura apicale possa assumere decisioni su processi sensibili in piena ed esclusiva autonomia;
f) monitoraggio periodico, pianificato e documentato, del rispetto delle modalità operative previste, da parte di un terzo, autonomo e indipendente;
g) definizione e formalizzazione del flusso informativo verso l'O.d.V., e da questo verso il Consiglio di Amministrazione, attinente le aree/attività a rischio per la manifestazione dei reati disciplinati dal D.Lgs. 231/2001 valutate di interesse per M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l. e contemplate nel presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

## 7. FORMAZIONE, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

In fase di implementazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l. ha svolto un intervento formativo dedicato a tutti i dipendenti con funzione di gestione, amministrazione, direzione e controllo, atto a garantire la conoscenza e la diffusione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e della documentazione ad esso allegata, o da esso richiamata. Il quadro normativo di riferimento ed il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, inoltre, sono oggetto dell'informativa ai neoassunti, con un livello di approfondimento modulato in relazione alla qualifica dei destinatari e al diverso livello di coinvolgimento degli stessi nelle attività sensibili. Interventi formativi specifici sono garantiti dal Consiglio di Amministrazione, eventualmente in collaborazione con l'OdV. Interventi di aggiornamento e formazione specifica, anche attraverso la partecipazione a convegni e seminari, vedono coinvolto periodicamente l'O.d.V. e i soggetti di cui esso si avvale nello svolgimento delle proprie funzioni. Al fine di favorire la più ampia divulgazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e dei principi da esso sottesi, il Modello e i documenti allegati, o da esso richiamati, sono pubblicati sulla rete intranet aziendale, in una cartella appositamente dedicata, disponibili in visione a tutti gli utenti in file *.pdf non modificabili. Agli Stakeholder è data adeguata informazione dell'azione del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. I documenti contrattuali che regolamentano il rapporto

con terzi, inoltre, richiamano il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l..

## 8. ASSETTO ISTITUZIONALE E SISTEMA DI PREVENZIONE

I documenti che definiscono gli assetti istituzionali e organizzativi di M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l. e che evidenziano le modalità con cui gestire le diverse attività al fine di raggiungere gli obiettivi aziendali, tra i quali anche la prevenzione dei rischi, sono illustrati dal presente capitolo. Tutti i documenti qui citati sono portati a conoscenza, per quanto di competenza, di tutto il personale M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l., attraverso opportune iniziative di formazione e informazione e sono costantemente aggiornati ed adeguati all'evolversi dell'Azienda e del contesto in cui opera. Tutti i documenti sono consultabili accedendo alla rete intranet aziendale nella cartella dedicata al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

### 8.1. Il codice etico

È un documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione, in cui sono enunciati i principi che devono improntare l'attività di chi opera a vario titolo e a tutti i livelli nella conduzione degli affari e delle attività aziendali in genere, svolgendo il proprio ruolo in nome e per conto di M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l. Il Codice Etico definisce pertanto gli impegni e le responsabilità etiche che l'Amministratore, i dipendenti ed i collaboratori di M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l. sono tenuti ad assumere sia all'interno dell'Azienda sia nei rapporti con il mondo esterno. Il Consiglio di Amministrazione svolge un'attività di presidio sul Codice Etico, operando con i seguenti obiettivi:

a) garantirne la diffusione interna;
b) determinarne le modalità di attuazione dei principi in esso contenuti;
c) verificarne l'attuazione, anche attraverso l'attività di vigilanza svolta dall'O.d.V.;
d) verificarne la validità dei contenuti e il relativo aggiornamento.

### 8.2. Lo Statuto

Lo Statuto sociale rappresenta la carta fondamentale dell'Azienda e, in quanto tale, ne definisce lo scopo e l'oggetto sociale, traccia le linee di fondo del rapporto sociale e disciplina, in termini generali, l'articolazione ed il funzionamento dei diversi organi di governo. La modifica dello Statuto è competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

### 8.3. I Regolamenti/Disciplinari aziendale

Oltre che disciplinare i comportamenti organizzativi, i Regolamenti/Disciplinari aziendali integrano e declinano in termini di comportamento organizzativo alcune enunciazioni del Codice Etico.

In essi sono definiti, con un maggior grado di dettaglio, diritti, doveri, responsabilità e modalità di comportamento che devono caratterizzare le azioni dei dipendenti nello svolgimento delle attività aziendali. I Regolamenti/Disciplinari aziendali sono comprensivi delle regole definite in fase di implementazione del presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, atte a rispondere in modo puntuale a quanto richiesto dal D.Lgs. 231/2001 in termini di illeciti amministrativi.

## 8.4. Documenti organizzativi

I documenti richiamati dal presente paragrafo costituiscono un sistema organico che definisce poteri, responsabilità ed aree di competenza in cui si articola l'organizzazione aziendale.

*ORGANIGRAMMA*

L'Organigramma aziendale descrive l'assetto organizzativo, evidenziando le responsabilità e le linee di dipendenza gerarchica all'interno dell'organizzazione. L'organigramma è aggiornato dal Consiglio di Amministrazione ed i cambiamenti organizzativi, sia di carattere generale sia riguardanti i singoli ruoli, sono comunicati a tutto il personale.

*JOB DESCRIPTION*

Per le principali posizioni lavorative presenti in azienda è formalizzata una descrizione delle finalità e delle responsabilità che sono attribuite ad essa, che consiste in un mansionario in cui sono definiti:

- la denominazione della posizione;
- collocazione organizzativa: Unità Organizzativa di appartenenza, dipendenza gerarchica, dipendenza funzionale, struttura dipendente, rapporti internazionali significativi interni ed esterni;
- scopo della posizione;
- responsabilità coperte dalla posizione;
- descrizione delle principali attività o processi di lavoro svolti dalla posizione o dall'Unità Organizzativa alla quale la posizione appartiene.

I mansionari sono aggiornati su indicazione del Consiglio di Amministrazione ogni qual volta interventi organizzativi implichino un mutamento significativo nelle attività richieste.

## 8.5. Sistemi operativi

Il funzionamento dei processi attraverso i quali si esplicano le attività aziendali è normato da una serie di regole e procedure; queste descrivono i criteri, le modalità operative e le connesse responsabilità definite dall'organizzazione per il governo dei processi e sono articolate in modo tale da permettere l'esercizio di un effettivo controllo su di essi. Tutto il personale interessato è stato formato al fine di garantire una corretta applicazione di quanto stabilito da detti documenti ed è costantemente aggiornato sulle modifiche apportate;

il loro mancato rispetto costituisce motivo d'infrazione disciplinare e, come tale, è passibile delle sanzioni previste dal Codice disciplinare e dal C.C.N.L. di riferimento.

*SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO*

M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l., in accordo con la politica aziendale ha adottato un Sistema di Gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la sicurezza, l'anticorruzione, la responsabilità sociale e per la gestione delle risorse umane, la diversità e l'inclusione, formale e documentato, definito in conformità agli standard UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI ISO 45001, UNI ISO 37001, SA 8000, ISO 30415 e ISO 5001, certificato da Ente terzo legalmente riconosciuto. Questo approccio alla gestione, formalmente iniziato nel 2003, è ritenuto fondamentale per:

- consentire all'organizzazione di fornire prodotti/servizi conformi ai requisiti, impliciti ed espliciti, cogenti e di adozione volontaria, perseguire la soddisfazione dei Clienti/Committenti e degli Stakeholder in genere, il miglioramento continuo attraverso la ricerca della maggiore efficacia ed efficienza dei processi aziendali e l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, nonché per migliorare l'immagine aziendale;
- garantire la gestione efficace ed efficiente delle attività e dei prodotti, perseguendo il miglioramento delle prestazioni aziendali in termini non solo produttivi, ma anche in campo ambientale e di prevenzione e protezione, garantendo uno sviluppo sostenibile e tutelando la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- organizzare le azioni atte a realizzare e sviluppare le migliori condizioni di sicurezza e igiene del lavoro, comprese le misure generali di tutela di cui al D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., e impegnarsi nella comprensione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro, nella preparazione alle emergenze e, più in generale, nella salvaguardia della qualità della vita, nella riduzione degli incidenti, degli infortuni, delle malattie professionali e del livello di rischio;
- rafforzare e sviluppare nei dipendenti la cultura della qualità, una sensibilità ambientale, e l'attenzione alla salute e alle condizioni di sicurezza sul lavoro;
- garantire la compliance aziendale e potenziare gli strumenti adottati dall'organizzazione per prevenire la commissione di reati che presuppongono la responsabilità amministrativa degli Enti, con particolare riferimento ai reati di corruzione e concussione, rinnovando l'impegno a perseguire il business in modo conforme al disposto normativo;
- garantire che le attività aziendali siano erogate nel rispetto dei principi etici, dei diritti umani e dei lavoratori, sia diretti sia afferenti alla propria catena di fornitura, delle leggi nazionali vigenti e del CCNL applicato, contrastando ogni forma di discriminazione di genere, di orientamento sessuale, etnica e culturale, anagrafica o afferente allo stato di salute o al credo religioso;
- promuovere, nell'esercizio della propria attività d'Impresa, iniziative di equo riconoscimento e la progressiva riduzione di possibili gap, con particolare riferimento alla componente femminile nell'organico, politiche di conciliazione della vita lavorativa con quella privata, e una visione interculturale e aperta al confronto, improntata alla cooperazione organizzativa e sociale, favorendo un approccio aperto a cambiamento e innovazione;

- garantire lo sviluppo professionale dei più giovani e neoassunti e al contempo la riqualificazione di tutte le generazioni dei propri dipendenti, attraverso percorsi formativi personalizzati sulla base dell'evoluzione delle competenze richieste.
- dare evidenza agli Stakeholder degli impegni assunti dall'organizzazione in materia di qualità, ambiente, sicurezza, anticorruzione, responsabilità sociale, compliance, trasparenza, gestione della diversità ed inclusione.

La definizione, la gestione e la manutenzione di detti Sistemi, nonché il supporto alle diverse Unità Organizzative Aziendali coinvolte nella loro applicazione efficace ed efficiente, garantendo l'assistenza necessaria e curandone il monitoraggio periodico, è affidata al Responsabile Sistemi di Gestione di M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l. e ai suoi collaboratori, articolati per aree di specializzazione. La seguente tabella mostra il campo di applicazione del Sistema di Gestione adottato, la data di emissione del primo certificato e l'Ente di certificazione di riferimento.

| *CAMPO DI APPLICAZIONE* | *DATA PRIMA EMISSIONE* | *ENTE DI CERTIFICAZIONE, STANDARD DI RIFERIMENTO E SETTORE DI ACCREDITAMENTO* |
|---|---|---|
| *Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti elettrici di segnalamento ferroviario, incluse opere civili, anche su linee in esercizio, progettazione di apparecchi illuminanti, commercializzazione ed assistenza del conta-assi elettronico Alcatel ITT. Commercializzazione di prodotti per il segnalamento ferroviario.* | *04/08/2003* | Member of CISQ Federation RINA CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM<br>UNI EN ISO 9001 |
| *Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti elettrici di segnalamento ferroviario, anche su linee in esercizio, progettazione di apparecchi illuminanti, commercializzazione ed assistenza del conta-assi elettronico Alcatel ITT. Commercializzazione di prodotti per il segnalamento ferroviario.* | *18/02/2014*<br>*30/01/2019* | Member of CISQ Federation RINA CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM<br>UNI EN ISO 14001<br>UNI ISO 45001 |
| *Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti elettrici di segnalamento ferroviario, incluse opere civili, anche su linee in esercizio, progettazione di apparecchi illuminanti, commercializzazione ed assistenza del conta-assi elettronico Alcatel ITT. Commercializzazione di prodotti per il segnalamento ferroviario.* | *22/09/2020*<br>*15/12/2021*<br>*10/11/2022* | Member of CISQ Federation RINA CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM<br>UNI ISO 37001<br>SA 8000<br>ISO 30415 |

| *CAMPO DI APPLICAZIONE* | *DATA PRIMA EMISSIONE* | *ENTE DI CERTIFICAZIONE, STANDARD DI RIFERIMENTO E SETTORE DI ACCREDITAMENTO* |
|---|---|---|
| *Misure per garantire la parità di genere nel seguente contesto lavorativo: Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti elettrici di segnalamento ferroviario. Incluse opere civili, anche su linee in esercizio. Progettazione e produzione di apparecchi illuminanti. Commercializzazione ed assistenza del conta-assi elettronico Alcatel ITT. Commercializzazione di prodotti per il segnalamento ferroviario.* | *27/06/2023* | Member of CISQ Federation RINA CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM<br>UNI PdR 125 |
| *Gestione energetica della sede e del parco automezzi per lo svolgimento delle attività di: Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti elettrici di segnalamento ferroviario, incluse opere civili, anche su linee in esercizio; progettazione e produzione di apparecchi illuminanti; commercializzazione e assistenza del conta-assi electronic Alcatel ITT; commercializzazione di prodotti per il segnalamento ferroviario; fornitura di red cavi autoregolanti.* | *06/02/2024* | BUREAU VERITAS 1828<br>ISO 50001 |

*SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO E TUTELA DELL'AMBIENTE*

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l. si è dotata di una struttura organizzativa conforme a quella prevista dalla normativa prevenzionistica vigente, nell'ottica di eliminare, ovvero laddove ciò non sia possibile, ridurre e quindi gestire i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

In accordo al principio di effettività (Art. 299 del D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. "Esercizio di fatto dei poteri direttivi") che impone di individuare le responsabilità nei limiti delle funzioni e dei poteri esercitati da ciascun soggetto all'interno dell'organizzazione, M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l. ha attribuito le funzioni di garanzia in capo a chi governa i singoli processi di produzione. Il Consiglio di Amministrazione, nonché Datore di Lavoro, come definito dalla lettera b) del comma 1 dell'Art. 2 del D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81., ha individuato i seguenti soggetti espressamente richiesti dal D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., investiti formalmente dell'autorità necessaria:

- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
- il Medico Competente (MC);
- gli addetti al primo soccorso e alle emergenze;
- il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Per ciascuna Unità Operativa temporanea e mobile (cantiere) il Datore di Lavoro individua formalmente il "Preposto", come definito dalle lettere e) del comma 1 dell'Art. 2 del D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81. M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l. ha predisposto ed implementato un efficace ed efficiente sistema di monitoraggio in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di tutela ambientale, che si sviluppa su un triplice livello:

- Il *primo livello* di controllo consiste nella sorveglianza garantita dalla struttura gerarchica sulla gestione in sicurezza e nel rispetto dell'ambiente di tutte le attività produttive, dovunque siano eseguite, in condizioni ordinarie o di emergenza.
- Il *secondo livello* di controllo coinvolge il Servizio Prevenzione e Protezione, nell'ambito dell'attività di sorveglianza in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro, nonché il Responsabile Sistemi di Gestione e i suoi collaboratori nell'ambito dell'attività di Audit condotta a campione e finalizzata ad accertare la corretta attuazione del Sistema di Gestione.
- Il *terzo livello* di controllo è svolto dall'OdV, il quale verifica l'adeguatezza del complessivo sistema preventivo adottato da M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l. a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente. Al fine di consentire all'OdV di svolgere efficacemente il controllo di terzo livello è prevista la trasmissione allo stesso della documentazione elencata nell'allegato "Flusso Informativo".

M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l. ritiene l'adeguata formazione/informazione delle persone il primo fattore di garanzia della salute e sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente; è impegno costante dell'Amministratore Delegato accrescere la cultura della salvaguardia della salute e sicurezza sul lavoro e della tutela dell'ambiente attraverso lo sviluppo dell'attività formativa.

*RATING DI LEGALITÀ*

Fedele ai propri principi, ribadendo l'importanza di operare e fare business nel pieno rispetto della Legge, dal 2021 M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l. ha fornito tutte le evidenze necessarie all'istruttoria per il rilascio da parte della AGCM del rating di legalità, ottenendo il punteggio di "★★★", il massimo attribuibile.

Il rating di legalità è uno strumento introdotto nel 2012 per le imprese italiane, volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un "riconoscimento", misurato in "★", indicativo del rispetto della legalità e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. Il sistema di attribuzione del rating si basa essenzialmente sull'autocertificazione da parte del legale Rappresentante del possesso dei requisiti richiesti, successivamente verificata attraverso controlli incrociati tra l'Autorità Garante della Concorrenza e del mercato (AGCM), il Ministero dell'interno, il Ministero della Giustizia, l'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) e le pubbliche amministrazioni coinvolte. Le verifiche e gli accertamenti condotti dai diversi soggetti coinvolti e le pubbliche amministrazioni vertono:

a) sull'insussistenza nei confronti del Legale Rappresentante, degli Amministratori, dei Direttori Tecnici, dei Procuratori speciali, nonché dei Soci di:
   - misure di prevenzione personale e/o patrimoniale, misure cautelari personali e/o patrimoniali, pronunce di sentenza di condanna, o decreto penale di condanna, o sentenza di applicazione della pena per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al D.Lgs. 231/2001, i reati tributari e i seguenti reati:
     - Millantato credito (Art. 346 c.p.);

- Traffico di influenze illecite (Art. 346 bis c.p.);
- Turbata libertà degli incanti (Art. 353 c.p.);
- Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (Art. 353 bis c.p.);
- Astensione dagli incanti (Art. 354 c.p.);
- Inadempimento di contratti di pubbliche forniture (Art. 355 c.p.);
- Frode nelle pubbliche forniture (Art. 356 c.p.);
- Estorsione (Art. 629 c.p.);
- omesso versamento delle ritenute previdenziali e assistenziali.

- azioni penali iniziate (Art. 405 c.p.p.) per delitti aggravati ai sensi dell'Art. 7 del D.L. 13 maggio 1991, n. 152 "Provvedimenti urgenti in tema di lotta alla criminalità organizzata e di trasparenza e buon andamento dell'attività amministrativa". A riguardo gli accertamenti sono disposti in riferimento a tutte le persone fisiche, figure apicali dell'Impresa, la cui carica e/o posizione è cessata nell'anno precedente la richiesta di rating;
- provvedimenti di condanna dell'Autorità e della Commissione europea per illeciti antitrust gravi, per pratiche commerciali scorrette, per il mancato pagamento di imposte e tasse e di accertamento di violazioni in materia di obblighi retributivi, contributivi e assicurativi e di obblighi relativi alle ritenute fiscali concernenti i propri dipendenti e collaboratori, per il mancato rispetto delle previsioni di Legge relative alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

b) sull'effettuazione di pagamenti e transazioni finanziarie di ammontare superiore alla soglia fissata dalla Legge in vigore sulla disciplina dell'uso del contante esclusivamente per il tramite di strumenti di pagamento tracciabili;

c) sull'assenza di:
- provvedimenti di revoca di finanziamenti pubblici di cui è o è stata beneficiaria la Società, per i quali non siano stati assolti gli obblighi di restituzione;
- provvedimenti sanzionatori dell'ANAC in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e contratti pubblici di natura pecuniaria e/o interdittiva e di annotazioni nel Casellario informatico delle Imprese che implichino preclusioni alla stipula di contratti con la Pubblica amministrazione o alla partecipazione a procedure di gara o di affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi o forniture;
- controllo di diritto o di fatto da Società o Enti esteri.

Elementi premianti in sede di valutazione per l'attribuzione del rating, sono:

a) l'adesione, formalizzata mediante una delibera del Consiglio di Amministrazione, al Protocollo di legalità sottoscritto dal Ministero dell'Interno e da Confindustria in data 10 maggio 2010 e rinnovato il 19 giugno 2012, e delle successive versioni dello stesso e delle Linee Guida di Confindustria che ne costituiscono attuazione;

b) l'utilizzo di sistemi di tracciabilità dei pagamenti anche per somme di importi inferiori rispetto al limite fissato dalla Legge;

c) l'adozione di un Modello organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, comprensivo di un Codice Etico;

d) l'adozione di processi volti a garantire forme di Corporate Social Responsibility (CSR) che comporta l'adozione volontaria delle aziende a conseguire obiettivi sociali ed ambientali nel corso della loro normale attività economica, al di là di quanto prescritto dalle disposizioni di Legge. Sono valutati positivamente l'adesione alle certificazioni SA 8000:2008 in tema di responsabilità sociale, ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 ed altre.

e) l'iscrizione alla "white list" prefettizia;

f) l'adesione al codice etico di autoregolamentazione adottato da CONFINDUSTRIA; sono ammessi Codici Etici aziendali, purché redatti secondo modelli e/o linee guida stabiliti dall'associazione di categoria cui l'impresa aderisce, specificandone la data di adozione da parte del Consiglio di Amministrazione che lo ha deliberato.

g) l'estensione del Modello organizzativo di cui alla lettera c) alla fattispecie di reato introdotta dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Corruzione tra privati" e "Induzione indebita a dare o promettere utilità".

M. Pavani - Segnalamento Ferroviario S.r.l. risponde già positivamente ai requisiti di cui alle lettere b), c), d), e), f) e g).

Il rating di legalità ha durata di due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta. In caso di perdita di uno dei requisiti previsti, l'Autorità Garante dispone la revoca del rating.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

- PARTE SPECIALE -

RISERVATO